

grano, così alacramente combattuta sotto la guida del Duce, le importazioni di cereali sono diminuite nello scorso anno di quasi un milione di tonnellate. L'incremento quindi del traffico, che è andato a colmare questi vuoti, denota una maggiore attività nazionale. (*Approvazioni*).

Accompagnano ed appoggiano il rifiorire della iniziativa italiana sui mari l'ordine e la disciplina che regnano perfette sulle cagate ed a bordo.

CIARDI. La perfezione dei servizi e l'intelligenza del personale!

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. I porti maggiori vengono agevolati nella loro funzione regionale e industriale da un arredamento in continuo progresso, al cui aumento più non si oppongono le maestranze che all'antico individualismo settario e cieco hanno sostituito la cura dell'interesse collettivo.

I marittimi, nel loro duro quotidiano lavoro sui mari del mondo, portano una più alta dignità, una fierezza più grande, consci della missione di prestigio e di tacita propaganda della civiltà latina, delle virtù romane che il Fascismo ha loro affidato, sicuri dell'appoggio di un governo che alla ferrea imposizione di obblighi nell'interesse precipuo della nazione ha saputo far corrispondere la più amorevole cura per il loro benessere fisico e morale. Anche in ciò si rivelano i benefici effetti dell'ordinamento corporativo, per il quale la gente di mare vive ed evoluisce come entità organica ed attiva nel quadro economico della nazione. La marina italiana, rinnovata nel suo materiale, equipaggiata da gente espertissima e devota (*Applausi*), gestita da un armamento che nella calma sociale ad esso consentita ha visto di bel nuovo affiorare e riaffermarsi le virtù tradizionali dei padri, la perspicacia e l'abilità commerciale dell'epoca in cui tutti gli scogli del Mediterraneo intendevano l'italiano, riprende la rotta verso un luminoso avvenire di pace e di prosperità.

Sul ponte di comando, innanzi a me modesto timoniere, è il Duce. (*Vivissimi generali prolungati applausi. Il Capo del Governo, i ministri, moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione degli ordini del giorno.

L'onorevole Barbaro ha presentato il seguente ordine del giorno, che reca le firme anche degli onorevoli Colbertaldo, Sansanelli, Capialbi, Re David, Di Belsito, Trapani-Lombardo, Jung, Bennati, Giunti, Barto-

lini, Vinci, Mottola, Gangitano, Riolo, Franco, Maresca di Serracapriola, Natoli e Raffaeli:

« La Camera,

considerate le gravi difficoltà in cui, durante la recente stagione invernale, si è venuta a trovare l'Amministrazione delle ferrovie in alcune importanti linee del Mezzogiorno, in conseguenza di imponenti e numerose interruzioni, come quelle avvenute sulla linea di Potenza e sulle linee Reggio-Napoli e Reggio-Taranto;

considerata la mirabile prontezza con cui furono riordinati, attraverso sforzi spesso eroici del personale, i servizi provvisori;

considerata altresì la rapidità veramente straordinaria, con cui si procedette ai lavori di ripristino delle linee stesse, i quali, contrariamente a tutte le previsioni, furono sempre limitati a poche settimane, se non addirittura a pochi giorni;

rivolge un vivo plauso all'onorevole ministro delle comunicazioni, sicura di interpretare in pieno il sentimento di gratitudine delle popolazioni interessate; mentre confida che le precarie e difficili condizioni di tali importanti linee meridionali, che servono a collegare il Nord con il Sud dell'Italia e con le Colonie, verranno, appena possibile, migliorate in modo adeguato ai crescenti bisogni ».

Chiedo all'onorevole ministro se accetta questo ordine del giorno.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Lo accetto, e ringrazio per il vivo elogio rivolto al personale ferroviario, che ne è veramente degno. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevoli camerati, prendano i loro posti. La seduta continua.

Il camerata Puppini ha chiesto di parlare per fatto personale.

Onorevole Puppini, indichi il suo fatto personale.

PUPPINI. L'onorevole ministro si è rivolto a me, in modo particolare, quando ha dichiarato che i criteri di economie negli abbellimenti delle linee debbono pure rispettare le esigenze di un Paese come il nostro che è anche un Paese turistico.

Tengo a dichiarare che io ritengo un dovere, una necessità il rispetto delle esigenze turistiche. Non ho mai scritto nelle mie relazioni sul bilancio delle ferrovie, nè in altri scritti, nè ho mai detto con nessuno, cosa che possa far supporre un diverso pensiero. Per questo non comprendo perchè il ministro abbia, in modo particolare, su questo punto fatto il mio nome.